

**INTERVISTA BARETTA, RELATORE PD DELLA LEGGE DI STABILITÀ**

# «L'accordo sulle tasse è in arrivo Sul tavolo deroghe ai Comuni»

**Nuccio Natoli**  
ROMA

«L'ACCORDO lo troveremo perché abbiamo la responsabilità di dare al Paese una Legge di Stabilità più consona alle difficoltà del momento». Pierpaolo Baretta (Pd) è convinto che «non ci siano alternative, anche se le risorse sono poche».

**Legge di Stabilità da rigirare come un calzino. La politica corregge i professori?**

«I tecnici hanno capito che insieme si poteva fare un lavoro migliore. Noi abbiamo accettato il rispetto dei saldi, ma ciò non significa che non chiederemo pure altro».

**Ad esempio?**

«Che i Comuni con i conti in ordine possano non conteggiare nel Patto di stabilità interno le spese per la salvaguardia del territorio e l'edilizia scolastica».

**Possibile uno slittamento della scadenza dell'Imu?**

«Sarebbe buona cosa, ma c'è il problema che l'imposta va incassata entro dicembre per rispettare i saldi dei conti pubblici nel 2012».

**Come ha fatto la strana maggioranza che ha idee diversissime in materia economica a trovare una linea comune?**

«Abbiamo capito che solo con un'intesa tra di noi ci sarebbe stata la possibilità di fare cambiare idee al governo, e il governo è stato saggio a non fare muro. Ora è interesse di tutti mediare».

**Vi ha fatto gioco che il governo non fosse del tutto convinto della sua manovra?**

«Non è un mistero che la manovra sia stata un po' improvvisata e la scelta sulla riduzione di due aliquote Irpef e l'aumento dell'Iva sia spuntata fuori all'improvviso durante il Consiglio dei ministri».

**Da dove è partita l'intesa?**

«Dalla necessità di dare priorità al

lavoro e con ciò porre un freno alla spirale della recessione».

**Si riferisce alla riduzione del cuneo fiscale, come funzionerà?**

«Stiamo valutando se farlo agire sulle buste paga del lavoratore dipendente, o sul carico familiare. La materia è delicata e, purtroppo, a disposizione ci sono solo 1,2 miliardi di euro per il 2013, ma la cifra poi si triplicherà nel 2014».

**Per le imprese non c'è nulla?**

«Se le parti sociali troveranno l'accordo sulla produttività potrebbero esserci altri 1,2 miliardi da usare già nel 2013».

**E i pensionati?**

«E' un punto su cui stiamo facendo pressione sul governo. C'è un fondo sociale generico dotato di un miliardo. Stiamo suggerendo di usarlo per la disabilità, per gli anziani, categorie che nella stragrande maggioranza coincidono con i pensionati».

**Perché la politica non trova un accordo sul taglio delle spese?**

«In effetti la spending review messa in cantiere è timida. Possiamo aggiungerci altri due capitoli come le dismissioni del patrimonio pubblico su cui il governo ha fatto solo piccoli passi e la spesa inefficiente. Purtroppo non è facile muoversi su questi terreni per le molte resistenze».

**Vi arrendete?**

«No, qualcosa si dovrà fare. Non è detto che alla fine non ci siano sorprese».

**Non ha citato l'evasione fiscale. Negli Usa chi denuncia un evasore incassa una taglia proporzionale alla somma recuperata.**

«Da noi basterebbero ricette molto più semplici come semplificare tutte le procedure e gli adempimenti. Qualche risultato sul gettito fiscale c'è già, ma certo non basta».



**LE OPZIONI  
IN CAMPO**

**Stiamo valutando se fare agire il cuneo fiscale sulla busta paga del dipendente o sui carichi familiari**

**EQUITALIA** Allarme dei Comuni: devono ancora incassare dai contribuenti 11 miliardi di euro, cifra che l'agenzia deve riscuotere

**SISMA** Anche i comuni di Ferrara e Mantova inseriti nell'elenco del terremoto del maggio 2012. È un emendamento al dl sui costi della politica

**GIANFRANCO POLILLO**, sottosegretario: «A disposizione del Parlamento per ridisegnare il perimetro della manovra ci sono 2,3 miliardi»